

Codice A17050

D.D. 20 aprile 2015, n. 234

D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. L.R. n. 63/78 art. 50. Approvazione bando 2015 ed istruzioni operative per imprenditori agricoli singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un “Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale” ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013, tra l’altro:

1. fissa il contributo regionale negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, di cui all’articolo 50 della L.R. 63/78, nell’1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell’1,5% per quelle ubicate in zona di montagna. Nel caso in cui almeno il 50% dell’importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi esso è aumentato di 0,30 punti percentuali;
2. stabilisce che gli aiuti previsti nella succitata deliberazione siano concessi nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 ed ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 in materia di aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ed in conformità alle linee guida approvate con la D.G.R. n. 90-13273 dell’8/02/2010;
3. incarica il settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant’altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l’erogazione dei contributi. I bandi avranno soluzione di continuità fintanto che i parametri di cui al punto 1 non saranno oggetto di variazione. Con determinazione dirigenziale saranno stabiliti i termini di apertura e chiusura delle domande in funzione delle risorse disponibili.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha disposto inoltre che, qualora la nuova normativa comunitaria sugli aiuti de minimis comportasse variazioni esclusivamente di ordine tecnico, si provvederà ad adeguare le istruzioni operative con determinazione dirigenziale.

In data 18 dicembre 2013 è stato approvato il Regolamento (CE) N. 1408/2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo. Esso da continuità al regolamento CE n. 1535/2007, rispetto al quale sono intervenute variazioni puramente di ordine tecnico.

Con nota del 18/3/2015 pervenuta in data 25/03/2015 prot. n. 5475/A17050 una organizzazione di produttori agricoli ha chiesto di attivare anche per il 2015 l’intervento in questione stante il perdurare delle difficoltà economico-finanziarie.

Ritenuto opportuno approvare un bando specifico e le relative istruzioni operative con riferimento ai prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli di cui al Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50;

dato atto che pertanto è stato predisposto il presente bando e le allegate istruzioni operative.

considerato che con il bando 2014 del medesimo intervento sono stati ammessi a finanziamento prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli per un ammontare di oltre 32 milioni di euro;

atteso che, per dare continuità al finanziamento dei prestiti per la conduzione aziendale, è possibile preventivare in euro 330.000,00 le risorse necessarie per il finanziamento dei prestiti di conduzione contratti da imprenditori singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli;

dato atto che le risorse complessivamente ammontanti ad € 330.000,00 trovano copertura finanziaria da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 790 del 05/09/2011, n. 786 del 05/09/2012, n. 270 del 12/04/2013, n. 402 del 29/04/2014 e n. 1012 del 20/11/2014 ammontanti complessivamente € 1.802.853,29 al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 912.136,48 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 560.716,81;

sentita per via telematica in data 9 aprile 2015 la Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste di cui la legge regionale n. 44/86;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 7/2001 ed in particolare l'art. 31, comma 2);

vista la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14,

determina

di approvare, limitatamente agli imprenditori agricoli singoli e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale - L.R. n. 63/78, art. 50 - approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-5559 del 25/03/2013;

di disporre, limitatamente agli imprenditori agricoli singoli e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli, l'apertura dei termini di presentazione delle domande a partire dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 29 maggio 2015;

le risorse necessarie per il finanziamento del presente bando, ammontanti ad € 330.000,00 trovano copertura finanziaria da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 790 del 05/09/2011, n. 786 del 05/09/2012, n. 270 del 12/04/2013, n. 402 del 29/04/2014 e n. 1012 del 20/11/2014 ammontanti complessivamente € 1.802.853,29 al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 912.136,48 e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 560.716,81.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 3 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Per il Responsabile di Settore
Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale

L.R. 12/10/78, n. 63, articolo 50.

Istruzioni operative
(Imprenditori agricoli singoli o altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

Attualmente detti aiuti, con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli, sono regolati dal Regolamento (CE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

Detto regolamento stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli non può superare nel triennio il valore di € 475.080.000,00.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è oggetto di autocertificazione ed è verificata, a campione, con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto per mancato rispetto delle norme sulle quote latte.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa inderogabile di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

Possono inoltrare domanda di aiuto anche coloro che hanno presentato domanda di insediamento a valere sul Programma di Sviluppo Rurale. L'ammissione all'aiuto, condizionata all'esito positivo della fase istruttoria, è altresì conseguentemente subordinata alla verifica di regolarizzazione dell'istanza che deve essere effettuata mediante la presentazione della documentazione attestante l'insediamento, in quanto parte integrante dell'istruttoria stessa.

LOCALIZZAZIONE

Il centro aziendale ed i terreni considerati ai fini della determinazione dell'importo della spesa ammissibile a prestito di conduzione devono ricadere sul territorio della Regione Piemonte. Per lo stesso motivo, anche i capi di bestiame considerati a tal fine devono essere allevati in regione.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi dei mezzi tecnici utilizzati nei cicli produttivi aziendali, in attesa del ricavo futuro a seguito della vendita dei prodotti agricoli e zootecnici ottenuti.

La spesa ammissibile a prestito, ovvero le spese da anticipare, sono in funzione sia della produzione svolta sia della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Essa è determinata sulla base dei parametri economici, come da tabella sotto riportata, prefissati per ciascuna produzione, da moltiplicare per la consistenza desunta dal fascicolo aziendale espressa nell'appropriato valore unitario (ettaro per le coltivazioni ed UBA per gli allevamenti).

I suddetti parametri sono stati desunti, laddove possibile, dalle tabelle di sintesi dei risultati strutturali ed economici dell'agricoltura piemontese (RICA) pubblicati annualmente dall'INEA, prendendo a riferimento le "Spese specifiche e reimpieghi" delle colture principali ed i "Costi variabili" degli allevamenti zootecnici. In assenza del dato INEA, di massima, è stato preso a riferimento il valore più basso per ciascun macro-uso, fatta eccezione per le orticole dove è stata utilizzata la mediana.

I costi INEA presi a riferimento non includono il costo della manodopera. Si è pertanto stabilito che essi siano equivalenti all'abbattimento della spesa ammissibile qualora si tenesse conto della durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Per alcune produzioni sono state recepite le indicazioni espresse dalla Commissione Regionale Consultiva per l'agricoltura e le foreste (L.R. 44/86 art. 2) e dalle Province Piemontesi.

Detti parametri, se necessario, saranno periodicamente aggiornati con determinazione dirigenziale del competente settore regionale.

Macro-uso	Produzione	Parametro economico €/ettaro (€/UBA zootecnia)
Arboricoltura da legno e boschi	Altra arboricoltura da legno	500,00
	Pioppeti	700,00
	Vivai forestali	3.500,00
Cereali	Altri cereali	200,00
	Avena	300,00
	Frumento duro	400,00
	Frumento tenero	400,00
	Granoturco o mais	700,00
	Orzo	400,00
	Riso	800,00
	Segale	300,00
	Sorgo	200,00
	Triticale	300,00
Coltivazioni industriali	Altre piante industriali	300,00
	Piante officinali ed aromatiche	1.000,00
	Arachide	300,00
	Barbabetola da zucchero	600,00
	Canapa	300,00
	Girasole	300,00
	Lino	300,00
	Soia	600,00
Tabacco	300,00	
Fiori e piante ornamentali	Fiori in piena aria	3.000,00
	Fiori protetti	20.000,00
Foraggere permanenti	Pascoli-Altri pascoli	30,00
	Pascoli-Pascoli poveri	30,00
	Prati permanenti	100,00
Foraggere temporanee	Dettaglio non disponibile	100,00
	Erbai monoliti - Altre specie	300,00
	Erbai monoliti - Granoturco a maturazione cerosa	600,00
	Erbai monoliti-Granoturco in erba	100,00
	Erbai monoliti - Loietto	200,00
	Erbai monoliti - Orzo	100,00
	Erbai monoliti - Sorgo in erba	100,00
	Erbai poliliti - Leguminose	100,00
	Prati avvicendati monoliti - Altre specie	100,00
	Prati avvicendati monoliti - Erba medica	100,00
Prati avvicendati monoliti - Lupinella	100,00	
Fruttiferi	Actinidia	1.200,00
	Albicocco	1.700,00
	Altri fruttiferi - Dettaglio non disponibile	400,00
	Carrubo	400,00
	Castagno	100,00
	Ciliegio	400,00
	Fico	400,00
	Lampone	400,00
	Loto	400,00
	Mandorlo	400,00

	Melo	1.900,00
	Nettarina	2.200,00
	Nocciolo	400,00
	Noci	400,00
	Pero	1.200,00
	Pesco	2.200,00
	Ribes nero	400,00
	Ribes rosso	400,00
	Susino	1.200,00
	Uva spina	400,00
Funghi coltivati	Funghi coltivati	3.000,00
Legumi secchi	Altri legumi secchi	400,00
	Ceci	400,00
	Fagiolo secco	700,00
	Fava	400,00
	Lupini	400,00
	Pisello secco	400,00
Olivo	Olivo	3.500,00
Orticole	Aglio	3.400,00
	Altre orticole	3.400,00
	Asparago	3.400,00
	Barbabietola da orto	3.400,00
	Basilico	3.400,00
	Broccoletti di rapa	3.400,00
	Carciofo	3.400,00
	Cardi	3.400,00
	Carote	3.400,00
	Cavolfiori	3.400,00
	Cavoli	3.400,00
	Cetriolo	3.400,00
	Cipolle	1.600,00
	Cocomero	3.400,00
	Fagioli e fagiolini freschi	1.200,00
	Fave fresche	3.400,00
	Finocchi	3.400,00
	Fragole	3.700,00
	Indivia	6.000,00
	Lattuga	6.000,00
	Melanzane	3.400,00
	Melone	3.400,00
	Orticole in serra - Dettaglio non specificato	20.000,00
	Orticole - Dettaglio non specificato	3.400,00
	Peperoni	3.500,00
	Piselli freschi	3.400,00
	Pomodori da industria	1.800,00
	Pomodori da mensa	9.900,00
	Porri	3.400,00
	Prezzemolo	3.400,00
Radicchio e cicoria	3.400,00	
Rape	3.400,00	
Ravanelli	3.400,00	
Scalogni	3.400,00	
Sedani	3.400,00	
Spinaci	3.400,00	

	Zucche	3.400,00
	Zucchine	2.800,00
Patata	Patata	1.600,00
Sementi	Sementi	1.500,00
Vite	Dettaglio non disponibile	1.500,00
	Uva da tavola	1.500,00
	Uva da vino	1.500,00
Vivai	Altri vivai	3.500,00
	Vivai di fruttiferi	3.500,00
	Vivai di piante ornamentali	3.500,00
Zootecnia	Avicoli	580,00
	Bovini allevamento	710,00
	Bovini carne	710,00
	Bufali	710,00
	Caprini	620,00
	Conigli	750,00
	Equini	710,00
	Ovini	200,00
	Suini	500,00

LIMITI DEL PRESTITO AMMISSIBILE

L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento dovrà essere compreso tra un minimo di € 5.000,00 ed un massimo di € 80.000,00.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1408/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte è stabilito dalla D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 che ha:

- fissato il contributo regionale nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna;
- stabilito che nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi il contributo sia aumentato di 0,30 punti percentuali.

PRIORITA'

Si terrà conto dell'ordine cronologico dell'inoltro telematico delle domande e, nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, saranno applicate le seguenti priorità:

1. finanziamento fino al 100% dell'importo del prestito di conduzione agevolato relativo all'esercizio precedente;
2. finanziamento fino al 50% dell'importo del prestito richiesto da nuovi beneficiari. Qualora le risorse stanziare non fossero sufficienti, la spesa ammessa a finanziamento di cui al punto 1 potrà essere ridotta fino al 50% al fine di tendere all'obiettivo qui prefissato;

La graduatoria è approvata con atto dirigenziale del settore competente della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed aggiornata sulla base dell'esito della fase istruttoria e delle eventuali rinunce tenendo anche conto di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 4 della L.R. 14/10/2014 n. 14 di seguito riportato:

“Se il procedimento, che ha ad oggetto un beneficio economico la cui concessione è subordinata all'esistenza di sufficienti disponibilità finanziarie in relazione al numero di richieste

complessivamente presentate, non può concludersi favorevolmente nei termini previsti dall'articolo 8 (Termini) per indisponibilità dei mezzi finanziari, il responsabile del procedimento comunica all'interessato le ragioni che rendono impossibile l'attribuzione del beneficio. L'omissione della comunicazione può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista".

COMPETENZE BANDO ED ISTRUZIONI OPERATIVE

L'articolo 2 della L.R. n. 17/99 trasferisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti, tra le altre, gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie e alla creazione di nuove aziende, ivi compresi il finanziamento dei piani di sviluppo aziendali ed interaziendali, per la fase della produzione nonché della trasformazione aziendale; gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni vegetali e gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni animali.

L'articolo 6 della L.R. n. 17/99 punto 1 prevede che restino riservate alla competenza della Regione, relativamente alle funzioni amministrative conferite agli enti locali, la "attuazione di programmi, compresa l'erogazione di incentivi, qualora, ai fini dell'efficacia della scelta programmatoria, sia utile l'unitario esercizio a livello regionale", per consentire una migliore razionalizzazione della gestione delle risorse.

Il programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti di conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole avviene in modo unitario a livello regionale, demandando alla Città Metropolitana di Torino e alle Province le fasi di istruttoria limitatamente alle domande presentate da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate, composte da meno di cinque imprenditori agricoli.

MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda dovrà essere predisposta e presentata utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP); la copia della domanda stampata dalla procedura - sottoscritta dal beneficiario e corredata della copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore - dovrà essere trasmessa, tramite PEC, dal soggetto che ha compilato la domanda al Settore Agricoltura della competente Provincia o Città Metropolitana di Torino entro sette giorni lavorativi dall'inoltro telematico. L'originale della domanda cartacea dovrà essere conservata presso il detentore del fascicolo aziendale.

Sarà cura del richiedente comunicare all'istituto di credito prescelto ed al confidi, se prevista la garanzia, l'avvenuta presentazione della domanda di prestito di conduzione.

Nel prendere atto che, nel mese di novembre 2013, l'ARPEA ha informato la Direzione regionale Agricoltura di avere ricevuto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.) la richiesta di procedere alla sospensione dei pagamenti di contributi in favore di aziende sottoposte a controlli da parte della polizia giudiziaria, in attesa della loro conclusione, si ritiene opportuno dare ai richiedenti la possibilità di presentare la domanda quantificando l'importo del prestito di conduzione richiesto sulla base dei terreni esclusi dai citati controlli.

A tal fine, in sede di predisposizione della domanda, il sistema informativo fornirà l'indicazione dell'importo massimo del prestito calcolato sulla base dei parametri economici di cui la sopra esposta tabella, tenendo conto, oltre che degli UBA:

1. di tutte le particelle presenti nel fascicolo aziendale;
2. di tutte le particelle presenti nel fascicolo aziendale ad esclusione di quelle che risultano sottoposte a controlli da parte di organi di polizia giudiziaria.

L'erogazione del contributo relativo a domande di importo superiore a quello determinato al precedente punto 2 non potrà avvenire prima della conclusione dei citati controlli.

Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda.

La domanda dovrà essere predisposta e presentata scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che ne detiene il fascicolo aziendale;
oppure
2. presentazione in proprio utilizzando il servizio on-line disponibile sul portale Sistema Piemonte nella pagina della sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni "
3. " all'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/8-altri-aiuti-di-stato-e-contributi-regionali> (cliccando: Aiuti di Stato-accedi), dopo aver effettuato la registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata:

- dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Avvia la registrazione")
oppure
- utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

NOTA: le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (identificativo utente e password) potranno essere utilizzate anche per altri procedimenti avviati con la Pubblica Amministrazione piemontese in materia di agricoltura.

La procedura, all'atto della stampa della domanda, rilascia in automatico informazioni in merito all'avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/90.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione.

La Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e le Province non si assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dei recapiti da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO.

La graduatoria è approvata con atto dirigenziale del Settore competente della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte sulla base delle priorità sopra elencate ed aggiornata tenendo conto dell'esito della fase istruttoria e delle eventuali rinunce.

Il Settore Agricoltura della Provincia o della Città Metropolitana di Torino valuterà l'esistenza

dei requisiti di irricevibilità e di ammissibilità.

Il Settore Agricoltura della Provincia o della Città Metropolitana di Torino, entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, emetterà il provvedimento di ammissione al finanziamento con il quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammissibile, l'importo del contributo massimo concedibile in conto interesse a carico del bilancio regionale e le eventuali prescrizioni.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo PEC, con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di inoltro telematico della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissibilità al finanziamento da parte della Città Metropolitana di Torino o delle Province, l'Istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro sei mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto di credito dovrà inoltrare al competente settore provinciale o della Città Metropolitana di Torino:

- apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data del provvedimento di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA o CUA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia;
- dichiarazione redatta da ciascun beneficiario sulla base del modello Allegato I (ex appendice A) e dell'Allegato II in presenza di imprese collegate, con allegata copia del relativo documento di riconoscimento.

La documentazione di cui sopra può essere inoltrata dal singolo beneficiario qualora l'istituto di credito non fornisca tale servizio.

Si ricorda che le agevolazioni in regime "de minimis" indicate nell'allegato I-II e concesse ai sensi del Regolamento (CE) N. 1408/2013 non possono superare i 15.000,00 € (ESL) nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le Province e la Città Metropolitana di Torino, ciascuna per il proprio territorio di competenza e previa verifica del rispetto del limite del de minimis, sulla base della dichiarazione di cui alla sopra citata appendice A ed utilizzando l'apposita procedura informatizzata, trasmettono gli elenchi di liquidazione alla Regione Piemonte.

Il competente Settore regionale, con determinazione dirigenziale, autorizzerà l'organismo pagatore regionale (ARPEA) alla liquidazione ed al pagamento dei contributi conto interesse sulla base degli elenchi di liquidazione.

ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione alla Regione

Piemonte, Direzione Agricoltura - Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiere Agroalimentari, via fax (011/432.4699 - 011/432.4780) o tramite PEC: sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione provinciale competente o della Città Metropolitana di Torino provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.